



RIFIUTI SANITARI E MATERIE BIOLOGICHE A.D.R. 2023



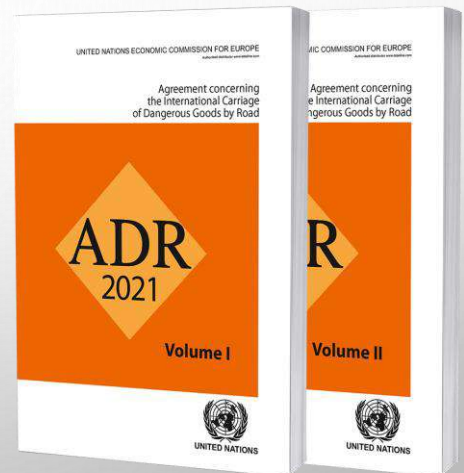
LA NORMATIVA A.D.R.

A.D.R. **A**ccord relatif au transport international des marchandises
Dangerous par **R**oute

Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

NASCE NEL 1957

ENTRA IN VIGORE NEL
1968



PER QUALI AZIENDE È OBBLIGATORIO NOMINARE IL CONSULENTE ADR?

È OBBLIGATORIA LA NOMINA DEL CONSULENTE PER LE AZIENDE CHE EFFETTUANO ATTIVITÀ LEGATE A MERCI E RIFIUTI PERICOLOSI, COME:

- CONFEZIONAMENTO
- RIEMPIMENTO
- IMBALLAGGIO
- SPEDIZIONE
- TRASPORTO
- CARICO
- SCARICO

3

COME VIENE NOMINATO IL CONSULENTE ADR?

- IL CONSULENTE VA NOMINATO PER ISCRITTO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA. ANCHE L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO DA PARTE DEL CONSULENTE VA EFFETTUATA PER ISCRITTO.
- IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA DEVE QUINDI COMUNICARE (ENTRO 15 GIORNI) LA NOMINA AL DIPARTIMENTO PER IL TRASPORTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, ALLEGANDO COPIA DEL CERTIFICATO DI FORMAZIONE DEL CONSULENTE ADR.
- IL CONSULENTE ADR DEVE REDIGERE ENTRO 60 GIORNI UNA RELAZIONE CHE INDICHI LE EVENTUALI MODIFICHE NECESSARIE DA APPORTARE ALLE STRUTTURE E ALLE PROCEDURE DELL'AZIENDA PER GARANTIRE L'OSSERVANZA DELLE NORME E LE CONDIZIONI DI SICUREZZA.

SANZIONI

- LA MANCATA NOMINA DEL CONSULENTE ADR COMPORTA UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA DA 6.000 FINO A 36.000 EURO.
- LA MANCATA COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DEL CONSULENTE ADR AL MINISTERO COMPORTA UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA DA 2.000 A 12.000 EURO.





LE TIPOLOGIE DI TRASPORTO

R.I.D. TRASPORTO FERROVIARIO



A.D.N. TRASPORTO VIE NAVIGABILI INTERNE

A.D.R. TRASPORTO SU STRADA



I.C.A.O. (IATA) TRASPORTO AEREO



I.M.D.G. (IMO) TRASPORTO MARITTIMO


**Ministero delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili**
 Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione
 Direzione Generale Territoriale del Centro
 Ufficio 1 – Motorizzazione Civile di Roma
 SEZIONE COORDINATA DI FROSINONE
 DIREZIONE

Via Feltrina Cavarsa, 97791 - 03300 - FROSINONE
 TEL. 0773.300023
 direzione.spf@polizia.gp.it
 info-coordinata@pec.polizia.gp.it

Frosinone, Giugno 2022

A: D Sp.A.

Protocollo n°: _____

Allegati n°: _____

Mail: com@com.it

**OGGETTO: Direttiva 95/50/CE
D.lgs. 35/2010
Verbale Polizia Stradale del 01/09/2021 – Sezione Polizia Stradale Ser. di Perugia.**

Vista la direttiva 95/50/CE in merito al controllo dei trasporti su strada di merci pericolose; a seguito di Verbale di cui all'oggetto, si richiede di fornire a codesta Amministrazione, entro a non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente, ai fini dei controlli previsti dal D.lgs. 35/2010 nell'osservanza da parte dell'impresa delle disposizioni relative ai consuntivi per la sicurezza secondo il dettato del medesimo D.lgs. 35/2010, quanto segue:

- Nomina del consulente ADR, D.lgs. 35/2010 Art. 11;
- Comunicazioni obbligatorie della relazione annuale;
- Eventuali relazioni di incidente, qualora fossero occorsi tali eventi.

I RESPONSABILI della Sezione di Frosinone

Angelo DI PIETRI Anselmo ZINGARETTI

Il Responsabile del Procedimento
Det. Ing. Claudio Marzi

6

QUALI SONO I COMPITI DEL CONSULENTE ADR?

I COMPITI DEL CONSULENTE ADR SONO:

- GUIDARE L'IMPRESA IN TUTTE LE OPERAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE.
- INDIVIDUARE I PROTOCOLLI DA SEGUIRE PERCHÉ IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE AVVENGA IN CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA.
- VERIFICARE CHE VENGANO OSSERVATI I PROTOCOLLI.
- VERIFICARE CHE VENGANO RISPETTATE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA.
- PREVENIRE EVENTUALI OMISSIONI A QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA.
- REDIGERE ANNUALMENTE UNA RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ RIGUARDANTI IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE SVOLTE DALL'AZIENDA.

INOLTRE IL CONSULENTE HA L'OBBLIGO DI FORMARE TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO NELLA GESTIONE DELLE MERCI PERICOLOSE E DI VERIFICARE L'ESISTENZA O MENO DEL PIANO DI SECURITY NEL CASO LA MERCE PERICOLOSA TRATTATA LO PREVEDA.



OBBLIGO DI FORMAZIONE

- **PRIMO LIVELLO**
 - SPEDITORE/MITTENTE/PRODUTTORE
(COMPILAZIONE DOCUMENTI)
 - TRASPORTATORE (CAP. 3.4 E CAP. 1.1.3.6.)
- **SECONDO LIVELLO**
 - IMBALLATORE
 - CARICATORE (COLLI) – RIEMPITORE (CISTERNE)
 - SCARICATORE
 - DESTINATARIO



SOGGETTI DEFINITI DA A.D.R.

PRIMO LIVELLO

SPEDITORE

Il soggetto principale è il **mittente/produttore** in quanto responsabile delle procedure di identificazione e di spedizione fino a destinazione della merce la sua responsabilità termina quando la merce è scaricata dal mezzo e consegnata al destinatario. Nel caso il mittente/produttore faccia ricorso ai servizi di altri operatori, deve prendere appropriate misure affinché sia garantito che la spedizione risponda alle prescrizioni del l'A.D.R.

Obblighi:

Classificazione, emissione documenti di trasporto, informazioni relative alla merce, scelta imballaggi, rispettare le restrizioni di spedizione, gestione del ritorno a vuoto sia di cisterne che di imballaggi,



SOGGETTI DEFINITI DA A.D.R.

PRIMO LIVELLO

COMPILAZIONE DOCUMENTI DI TRASPORTO

IL TRASPORTO DI MERCI SOGGETTE A Regolamento deve essere accompagnato da idonea documentazione A.D.R.

The image shows a detailed view of the 'MULTIRACIAL DANGEROUS GOODS FORM' (ADR 100). The form is divided into several sections for data entry, including:

- Section 1:** Identification of the dangerous goods, including hazard class, hazard label, and hazard statement.
- Section 2:** Identification of the consignor and consignee.
- Section 3:** Identification of the vehicle and driver.
- Section 4:** Identification of the transport unit (e.g., tank, container, vehicle).
- Section 5:** Identification of the transport operation (e.g., road, rail, air, sea).
- Section 6:** Identification of the transport document (e.g., bill of lading, consignment note).
- Section 7:** Identification of the transport unit (e.g., tank, container, vehicle).
- Section 8:** Identification of the transport operation (e.g., road, rail, air, sea).
- Section 9:** Identification of the transport document (e.g., bill of lading, consignment note).
- Section 10:** Identification of the transport unit (e.g., tank, container, vehicle).
- Section 11:** Identification of the transport operation (e.g., road, rail, air, sea).
- Section 12:** Identification of the transport document (e.g., bill of lading, consignment note).

The form is numbered 10 at the bottom right.



SOGGETTI DEFINITI DA A.D.R.



PRIMO LIVELLO

TRASPORTATORE

Il trasportatore è soggetto rilevante in quanto responsabile della corretta esecuzione del trasporto con particolare attenzione al rispetto del codice della strada

Obblighi:

Verificare che le merci siano autorizzate al trasporto, verificare che siano presenti a bordo i documenti di trasporto, verificare che i veicoli non presentino difetti manifesti, verificare presenza equipaggiamenti e dotazioni. Verificare che i veicoli non siano sovraccarichi, Assicurarsi che siano apposte le placche, i marchi e i pannelli arancioni sui veicoli, verifica la presenza delle trem card sul veicolo



SOGGETTI DEFINITI DA A.D.R.



SECONDO LIVELLO

IMBALLATORE

Chi imballa la merce pericolose che verrà trasportata , anche se soggetto non dipendente dello Speditore/mittente

Obblighi:

l'imballatore deve in particolare osservare le prescrizioni concernenti le condizioni di imballaggio o le condizioni di imballaggio in comune e, quando prepara i colli ai fini del trasporto, le prescrizioni concernenti i marchi e le etichette di pericolo sui colli.



SOGGETTI DEFINITI DA A.D.R.



SECONDO LIVELLO

CARICATORE

Chi carica la merce sul veicolo, anche se soggetto non dipendente dello Speditore/mittente

Obblighi:

Deve consegnare al trasportatore merci pericolose solo se queste sono autorizzate al trasporto conformemente all'ADR, deve verificare, durante la consegna al trasporto di merci pericolose imballate o di imballaggi vuoti non ripuliti, se l'imballaggio è danneggiato, deve osservare le prescrizioni concernenti il carico e la movimentazione, deve, dopo aver caricato merci pericolose in un container, osservare le prescrizioni concernenti la placcatura, la marcatura e la segnalazione con pannelli arancioni, deve, quando carica i colli, osservare i divieti di carico in comune, tenendo conto delle merci pericolose già presenti nel veicolo o nel grande container.



SOGGETTI DEFINITI DA A.D.R.



SECONDO LIVELLO

SCARICATORE

Chi imballa la merce pericolose che verrà trasportata , anche se soggetto non dipendente dello Speditore/mittente

Obblighi:

Assicurarsi che le merci siano quelle che devono essere scaricate confrontando le informazioni pertinenti sul documento di trasporto con le informazioni sul collo, prima e durante lo scarico verificare se gli imballaggi, il veicolo o il container siano stati danneggiati in misura tale da mettere in pericolo l'operazione di scarico, rispettare tutte le prescrizioni pertinenti che riguardano lo scarico e la movimentazione, dopo lo scarico della cisterna, del veicolo o del container rimuovere ogni residuo pericoloso che sia del veicolo o del container durante le operazioni di scarico, garantire che i container, una volta che siano stati completamente scaricati, puliti e decontaminati, non portino più le placche, i marchi ed i pannelli arancioni che erano stati apposti.



SOGGETTI DEFINITI DA A.D.R.

SECONDO LIVELLO

DESTINATARIO

Il destinatario ha l'obbligo di non differire senza motivi imperativi, l'accettazione della merce e di verificare, dopo lo scarico, che le prescrizioni dell'ADR che a lui si riferiscono siano rispettate.

Obblighi:

Se, nel caso di un container, questa verifica porta alla luce una violazione delle disposizioni dell'ADR, il destinatario dovrà restituire il container al trasportatore solo dopo che sia stato posto rimedio alla violazione. Nel caso in cui il destinatario faccia ricorso ai servizi di altri operatori (scaricatore, pulitore, ecc.), deve prendere le misure appropriate per garantire che le prescrizioni dell'ADR siano rispettate



OGNI EDIZIONE DELL'ACCORDO A.D.R. SI APPLICA PER UN BIENNIO

| 2019 | | | 2020 | | | 2021 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GENNAIO | FEBBRAIO | MARZO | GENNAIO | FEBBRAIO | MARZO | GENNAIO | FEBBRAIO | MARZO |
| Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 |
| APRILE | MAGGIO | GIUGNO | APRILE | MAGGIO | GIUGNO | APRILE | MAGGIO | GIUGNO |
| Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 |
| LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBRE | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBRE | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBRE |
| Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 |
| OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE |
| Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 | Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 |

PERIODO TRANSITORIO DI SEI MESI : E' POSSIBILE UTILIZZARE NEI PRIMI SEI MESI DELLA NUOVA EDIZIONE LE DISPOSIZIONI DELLA PRECEDENTE VERSIONE



IL NUMERO ONU

NUMERO IDENTIFICATIVO MERCI PERICOLOSE

OGNI RUBRICA DELLE DIFFERENTI CLASSI È ASSEGNATA A UN NUMERO ONU

A) RUBRICHE INDIVIDUALI PER MATERIE O OGGETTI BEN DEFINITI

- UN 1072 RIFIUTO OSSIGENO COMPRESSO

B) RUBRICHE GENERICHE PER GRUPPI BEN DEFINITI DI MATERIE E OGGETTI

- UN 1263 RIFIUTO PITTURE

C) RUBRICHE N.A.S. SPECIFICHE RIGUARDANTI GRUPPI DI MATERIE AVENTI UNA NATURA CHIMICA PARTICOLARE, NON ALTRIMENTI SPECIFICATA

- UN 1987 RIFIUTO ALCOLI, N.A.S. (ISOBUTANOLO-PROPANOLO)

D) RUBRICHE N.A.S. GENERICHE RIGUARDANTI GRUPPI DI MATERIE AVENTI UNA O PIÙ PROPRIETÀ PERICOLOSE, NON ALTRIMENTI SPECIFICATI:

- UN 1993 RIFIUTO LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ETANOLO)

SECONDO LA **DISPOSIZIONE SPECIALE 274** (PER LE MATERIE IN CUI È PREVISTA),

BISOGNA SEMPRE SPECIFICARE IL NOME TECNICO DELLA SOSTANZA CHE DETERMINA LA CLASSIFICAZIONE N.A.S.

| | | |
|------------|--|--|
| Classe 1 | Materie e oggetti esplosivi | |
| Classe 2 | Gas | |
| Classe 3 | Liquidi infiammabili | |
| Classe 4.1 | Solidi infiammabili, materie autoreattive, materie che polimerizzano e esplosivi solidi desensibilizzati | |
| Classe 4.2 | Materie soggette ad accensione spontanea | |
| Classe 4.3 | Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili | |
| Classe 5.1 | Materie comburenti | |
| Classe 5.2 | Perossidi organici | |
| Classe 6.1 | Materie tossiche | |
| Classe 6.2 | Materie infettanti | |
| Classe 7 | Materiali radioattivi | |
| Classe 8 | Materie corrosive | |
| Classe 9 | Materie ed oggetti pericolosi diversi | |

LISTA RUBRICHE COLLETTIVE

Categoria A:

Materie infettanti per l'uomo e animali

UN 2814 MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, 6.2 (-)
UN 2814 MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, 6.2(2.2) (E)

Materie infettanti unicamente per gli animali

UN 2900 MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI, 6.2 (E)
UN 2900 MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI, 6.2(2.2) (E)

Rifiuti infettanti

UN 2814 RIFIUTO MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, 6.2 (-)
UN 2814 RIFIUTO MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO, 6.2(2.2) (e)
UN 2900 RIFIUTO MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI, 6.2 (E)
UN 2900 RIFIUTO MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI, 6.2(2.2) (E)

Rifiuti unicamente solidi ottenuti dal trattamento medico di pazienti o animali affetti da una patologia che rientra in UN 2814 o UN 2900 (es. cateteri, garze sporche, stomie, sondini) attribuire le seguenti classificazioni:

UN 3549 RIFIUTI MEDICALI INFETTANTI PER L'UOMO, CATEGORIA A, 6.2 (-)
UN 3549 RIFIUTI MEDICALI INFETTANTI PER GLI ANIMALI, CATEGORIA A, 6.2 (-)

Categoria B:

Materia Biologica

UN 3373 MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B, 6.2 (-)

Rifiuti infettanti

UN 3291 RIFIUTI OSPEDALIERI, NON SPECIFICATI, N.A.S., 6.2 (-)
UN 3291 RIFIUTI (BIO)MEDICALI, N.A.S., 6.2 (-)
UN 3291 RIFIUTI MEDICALI REGOLAMENTATI, N.A.S., 6.2 (-)

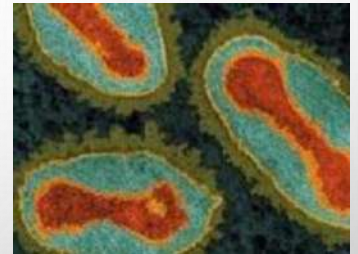
CATEGORIA A

«Materia infettante che quando si verifica un'esposizione, può causare un'invalidità permanente o una malattia letale alle persone o agli animali, fino ad allora in buona salute.



Ebola

UN 2814



Vaiolo

NOTA: Si ha un'esposizione quando una materia infettante fuoriesce dall'imballaggio di protezione ed entra in contatto fisico con persone o animali.

1. Le materie infettanti rispondenti a questi criteri che provocano malattie all'uomo o sia all'uomo sia agli animali sono assegnate a UN 2814. Quelle che provocano malattie soltanto agli animali sono assegnate al UN 2900;
2. L'assegnazione ai numeri UN 2814 o UN 2900 si deve basare sull'anamnesi medica e sui sintomi del paziente o dell'animale, sulle condizioni endemiche locali o sul giudizio dello specialista concernente lo stato individuale del paziente o dell'animale.

| ESEMPI DI MATERIE INFETTANTI CLASSIFICATE NELLA CATEGORIA A IN QUALUNQUE FORMA SIANO, SALVO INDICAZIONE CONTRARIA (2.2.62.1.4.1) | |
|--|--|
| N° ONU e designazione | Micorganismo |
| UN 2814 MATERIA INFETTANTE PER L'UOMO | <p>Bacillus anthracis (solo colture) Brucella abortus (solo colture) Brucella melitensis (solo colture) Brucella suis (solo colture) Burkholderia mallei - Pseudomonas mallei (solo colture) Burkholderia pseudomallei - Pseudomonas pseudomallei (solo colture) Chlamydia psittaci (solo colture) Clostridium botulinum (solo colture) Coxiella burnetii (solo colture) Virus della febbre emorragica della Crimea e del Congo Virus della dengue (solo colture) Virus della encefalite equina orientale (solo colture) Escherichia coli, verotossigenico (solo colture) * Virus di Ebola Virus Plaxal Francisella tularensis (solo colture) Virus di Guanarito Virus Hantaan Hantavirus provocante la febbre emorragica con sindrome renale Virus Hendra Virus della epatite B (solo colture) Virus dell'herpes B (solo colture) Virus della immunodeficienza umana (solo colture) Virus altamente patogeno della influenza aviaria (solo colture) Virus della encefalite giapponese (solo colture) Virus di Junin Virus della malattia della foresta di Kyasanur Virus della febbre di Lassa Virus di Machupo Virus di Marburg Virus del vaiolo della scimmia Mycobacterium tuberculosis (solo colture) * Virus di Nipah Virus della febbre emorragica di Omsk Virus della polio (solo colture) Virus della rabbia (solo colture) Rickettsia prowazekii (solo colture) Rickettsia rickettsii (solo colture) Virus della febbre della valle del Rift (solo colture) Virus della encefalite primaverile-estiva russa (solo colture) Virus di Sabin Shigella dysenteriae tipo 1 (solo colture) * Virus della encefalite da zecca (solo colture) Virus del vaiolo Virus della encefalite equina del Venezuela (solo colture) Virus del Nilo occidentale (solo colture) Virus della febbre gialla (solo colture) Yersinia pestis (solo colture)</p> |

NOTA 2: La seguente tabella non è esaustiva. Le materie infettanti, compresi gli agenti patogeni nuovi o emergenti, che non vi figurano ma rispondono agli stessi criteri devono essere classificate nella categoria A. Inoltre, una materia per la quale non si è in grado di valutare se risponda o no ai criteri deve essere inclusa nella categoria A.

NOTA 3: Nella seguente tabella, i microrganismi riportati in corsivo sono batteri o funghi.

DEFINIZIONI

- “**prodotti biologici**”, i prodotti derivati da organismi viventi, che sono utilizzati per prevenire, trattare o diagnosticare malattie dell'uomo o degli animali. Essi includono prodotti finiti o non finiti come vaccini e prodotti di diagnostica, ma non sono limitati a questi prodotti;
- “**colture**” il risultato di un processo in base al quale gli agenti patogeni sono intenzionalmente propagati.
- “**rifiuti ospedalieri o rifiuti medicali**”, i rifiuti derivanti da trattamenti medici di persone o animali o da ricerche biologiche.
- “**campioni prelevati da pazienti**”, materiali umani o animali, raccolti direttamente da pazienti umani o animali, compresi, escrezioni, secrezioni, sangue e i suoi componenti, tessuti e tamponi di liquidi tissutali, e parti del corpo trasportate a fini di ricerca, di diagnostica, di inchiesta, di trattamento clinico o di prevenzione.

conservati al C.D.C.



UN 2814

2.2.62.1.4.1 **Categoria A:** Materia infettante, trasportata in una forma che può, quando si verifica un'esposizione, causare un'invalidità permanente o una malattia letale o potenzialmente letale alle persone o agli animali, fino ad allora in buona salute. Esempi di materie che rispondono a questi criteri figurano nella tabella presente in questo paragrafo.

NOTA: Si ha un'esposizione quando una materia infettante fuoriesce dall'imballaggio di protezione ed entra in contatto fisico con persone o animali.

- Le materie infettanti rispondenti a questi criteri che provocano malattie all'uomo o sia all'uomo sia agli animali sono assegnate al N° ONU 2814. Quelle che provocano malattie soltanto agli animali sono assegnate al N° ONU 2900;
- L'assegnazione ai numeri ONU 2814 o 2900 si deve basare sull'anamnesi medica e sui sintomi del paziente o dell'animale, sulle condizioni endemiche locali o sul giudizio dello specialista concernente lo stato individuale del paziente o dell'animale.

NOTA 1: La designazione ufficiale di trasporto per il N° ONU 2814 è “MATERIA INFETTANTE PER L'UOMO”. La designazione ufficiale di trasporto per il N° ONU 2900 è “MATERIA INFETTANTE PER GLI ANIMALI unicamente”.

UN 3549

I rifiuti medici solidi contenenti sostanze infettive di categoria A generate dal trattamento medico degli esseri umani o dal trattamento veterinario degli animali possono essere assegnati all'ONU 3549.

UN 3549 non deve essere usato per i rifiuti della ricerca biologica o dei rifiuti liquidi.

UN 3549 RIFIUTI MEDICALI, CATEGORIA A, INFETTANTI PER L'UOMO, SOLIDI, 6.2 (E)

UN 3549 RIFIUTI MEDICALI, CATEGORIA A, INFETTANTI PER GLI ANIMALI, SOLIDI, 6.2 (E)

UN 3549 MEDICAL WASTE, CATEGORY A, AFFECTING HUMANS, SOLID, 6.2 (E)

UN 3549 MEDICAL WASTE, CATEGORY A, AFFECTING ANIMALS, SOLID, 6.2 (E)

318 Ai fini della documentazione, la designazione ufficiale di trasporto deve essere completata dal nome tecnico (vedere 3.1.2.8). Quando le materie infettanti da trasportare sono sconosciute, ma si suppone che soddisfino i criteri di classificazione nella categoria A e di assegnazione ai numeri ONU 2814 o 2900, la dicitura "Materia infettante ritenuta appartenere alla categoria A" deve figurare tra parentesi dopo la designazione ufficiale di trasporto nel documento di trasporto.

3.1.2.8.1.1 Il nome tecnico deve essere un nome chimico riconosciuto, o un nome biologico riconosciuto o un altro nome utilizzato correntemente nei manuali, riviste e testi scientifici e tecnici. I nomi commerciali non devono essere utilizzati a questo scopo. Nel caso dei pesticidi, possono essere utilizzati soltanto i nomi comuni ISO, gli altri nomi riportati nelle linee guida per la classificazione dei pesticidi in base al pericolo dell'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) (*The WHO recommended classification of pesticides by hazard and guidelines to classification*) o il(i) nome(i) della(e) materia(e) attiva(e).

Es. vaiolo delle scimmie → Monkeypox virus
virus del Nilo Occidentale → West Nile virus

- 4.1.8.3 Una lista dettagliata del contenuto deve essere posta tra l'imballaggio secondario e l'imballaggio esterno. Quando le materie infettanti da trasportare sono sconosciute, ma si suppone che soddisfino i criteri di classificazione nella categoria A, la dicitura "Materia infettante ritenuta appartenente alla categoria A" deve figurare tra parentesi dopo la designazione ufficiale di trasporto nel documento da inserire nell'imballaggio esterno.

Esempio UN 2814 di origine nota

CARTA INTESTATA AZIENDA
UNITÀ SANITARIA LOCALE SOCIO SANITARIA

Il fusto contiene:

PROVETTE, VETRINI, CAMPIONI PRELEVATI DA PAZIENTI (sia solidi che liquidi) A FINI DI RICERCA, DI DIAGNOSTICA, DI INCHIESTA, DI TRATTAMENTO CLINICO O DI PREVENZIONE.

UN 2814 MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO (WEST NILE VIRUS)

Luogo:

Data:

Esempio UN 3549 di origine nota

CARTA INTESTATA AZIENDA
UNITÀ SANITARIA LOCALE SOCIO SANITARIA

Il fusto contiene:

GARZE, DEFLUSSORI PER TERAPIA LV., GUANTI MONOUSO, CAMICI MONOUSO PER ISOLAMENTO, MASCHERINE, E BOX TAGLIANTI usati per il trattamento medico di pazienti affetti da West Nile virus (WNV).

UN 3549 RIFIUTI MEDICALI INFETTANTI PER L'UOMO, CATEGORIA A

Luogo:

Data:



CATEGORIA B

Materia infettante che non soddisfa i criteri di classificazione della categoria A



UN 3291

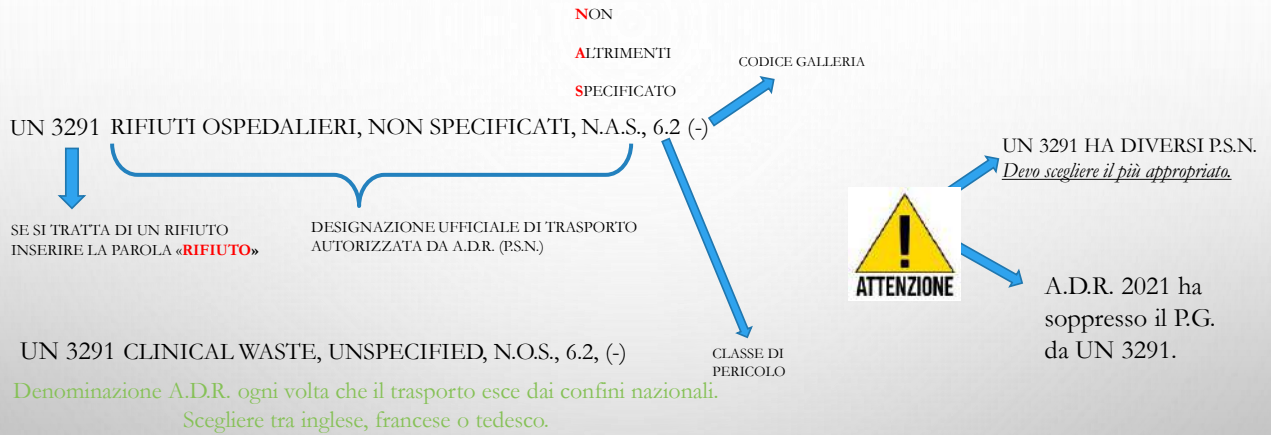
I rifiuti medicali o rifiuti ospedalieri di cui si sa o si ritiene che presentino una probabilità relativamente bassa di contenere materie infettanti.

Le materie infettanti della categoria B devono essere assegnate al UN 3373. → Quando non sono RIFIUTI!

NOTA: La designazione ufficiale di trasporto per il N° ONU 3373 è "MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B".



LA DENOMINAZIONE ADR



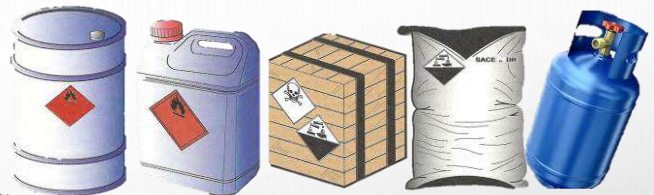
| 2.2.62.3 Lista della rubrica collettiva | |
|---|--|
| Materie infettanti per l'uomo | 11 |
| Materie infettanti unicamente per gli animali | 12 |
| Rifiuti ospedalieri | 13 |
| Materie biologiche | 14 |
| 2314 | MATERIE INFETTANTI PER L'UOMO |
| 2300 | MATERIE INFETTANTI PER GLI ANIMALI unicamente |
| 3291 | RIFIUTI OSPEDALIERI, NON SPECIFICATI, N.A.S., 6 |
| 3291 | RIFIUTI (BIOMEDICALI), N.A.S., 6 |
| 3291 | RIFIUTI MEDICALI REGOLAMENTATI, N.A.S. |
| 3240 | RIFIUTI MEDICALI INFETTANTI PER L'UOMO, CATEGORIA A, solidi, 6 |
| 3240 | RIFIUTI MEDICALI INFETTANTI PER GLI ANIMALI, CATEGORIA A, solidi |
| 2372 | MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B |



I TIPI DI IMBALLAGGI E OMOLOGAZIONI

Le merci pericolose possono essere imballate in quattro tipi di contenitori

IMBALLAGGI SINGOLI imballaggi che non necessitano di contenitori interni (max 450 kg O 450 l)



IMBALLAGGI COMBINATI : uno o più contenitori inseriti in un imballaggio esterno (max. 450 kg)



IBC : senza contenitori interni progettato per la movimentazione Min. 450kg/450l



IMBALLAGGIO OMOLOGATO ONU

Imballaggio che ha subito una serie di test che danno luogo ad un certificato di omologazione che attesta la garanzia di tenuta e movimentazione della merce contenuta



Per i Rifiuti Sanitari, non avendo P.G., si trattano come se fossero I o II. Quindi imballaggi unicamente X o Y.



ESENZIONE PER UNITÀ DI TRASPORTO (ESENZIONE PARZIALE)

- Categoria di trasporto 0 **0 Kg/l**
- Categoria di trasporto 1 **20 Kg/l**
- Categoria di trasporto 2 **333 Kg/l**
- Categoria di trasporto 3 **1000 Kg/l**
- Categoria di trasporto 4 **Illimitata**

“TRASPORTO NON SUPERIORE AI LIMITI CAP. 1.1.3.6”

Dicitura non obbligatoria ma consigliata.

| Categoria di trasporto | Materie o oggetti Gruppo d'imballaggio o codice/gruppo di classificazione o N° ONU | Quantità massima totale per unità di trasporto [kg] |
|------------------------|--|---|
| 0 | <p>Classe 1: 1.1A, 1.1H, 1.2L, 1.3L e N° ONU 0100</p> <p>Classe 2: N° ONU 2343</p> <p>Classe 4.2: materie appartenenti al gruppo d'imballaggio I</p> <p>Classe 4.3: N° ONU 1183, 1242, 1265, 1340, 1360, 1603, 1628, 2913, 2985, 2986, 2989, 3128, 3130, 3131, 3132, 3134, 3148, 3398, 3399 e 3399</p> <p>Classe 5.1: N° ONU 2426</p> <p>Classe 6.1: N° ONU 3051, 4000, 4013, 1614, 2312, 3250, 3294</p> <p>Classe 6.2: <u>N° ONU 2014, 2048</u></p> <p>Classe 7: N° ONU da 2012 a 2019, 2977, 2978, da 3321 a 3333</p> <p>Classe 8: N° ONU 2218 (A) (RIDRIDE MALEICA, PUSA)</p> <p>Classe 9: N° ONU 2315, 3151, 3152 e 3432 come pure gli oggetti contenitori tali materie o loro miscele</p> <p>oltre che gli imballaggi vuoti non vuoti che hanno contenuto materie comprese in questa categoria di trasporto, ad eccezione di quelli classificati al N° ONU 2809</p> | 0 |
| 1 | <p>Materie e oggetti appartenenti al gruppo d'imballaggio I e non compresi nella categoria di trasporto 0 come pure le materie e oggetti delle classi:</p> <p>Classe 1: da 1.1B a 1.1P, da 1.2B a 1.2J, 1.3C, 1.3G, 1.3H, 1.3i e 1.5D*</p> <p>Classe 2: gruppi T, TO, TOF, TFC, TOCA e TFC</p> <p>Classe 3: prodotti chimici sotto pressione: N° ONU 3002, 3023, 3504 e 3505</p> <p>Classe 4.1: N° ONU da 3021 a 3024, da 3211 a 3248, 3533 e 3534</p> <p>Classe 4.2: N° ONU da 3101 a 3104 e da 3111 a 3120</p> | 20 |
| 2 | <p>Materie appartenenti al gruppo d'imballaggio II e non compresi nella categoria di trasporto 0, 1 o 4 e come pure le materie e oggetti delle classi:</p> <p>Classe 1: da 1.4D a 1.4G, 1.6N</p> <p>Classe 2:</p> <p>gruppo F</p> <p>aeroli: gruppo F</p> <p>prodotti chimici sotto pressione: N° ONU 3501</p> <p>Classe 4.1: N° ONU da 3225 a 3230, 3531 e 3532</p> <p>Classe 4.2: N° ONU 3302</p> <p>Classe 5.1: N° ONU 3356</p> <p>Classe 5.2: N° ONU da 3105 a 3110</p> <p>Classe 5.3: N° ONU 1700, 2016 e 2017 e miscele appartenenti al gruppo d'imballaggio III</p> <p>Classe 6: N° ONU 2060, 3091, 3245, 3400 e 3411</p> | 333 |
| 3 | <p>Materie appartenenti al gruppo d'imballaggio III e non compresi nella categoria di trasporto 0, 1 o 4 e come pure le materie e oggetti delle classi:</p> <p>Classe 1: gruppo A e O</p> <p>aeroli: gruppo A e O</p> <p>prodotti chimici sotto pressione: N° ONU 3500</p> <p>Classe 3: N° ONU 3473</p> <p>Classe 4.3: N° ONU 3478</p> <p>Classe 8: N° ONU 2794, 2795, 2800, 3028, 3477 e 3506</p> <p>Classe 9: N° ONU 2960, 3072</p> | 1000 |
| 4 | <p>Classe 1: 1.45</p> <p>Classe 2: N° ONU da 3537 a 3539</p> <p>Classe 3: N° ONU 3540</p> <p>Classe 4.1: N° ONU 1331, 1345, 1644, 1948, 2254, 2623 & 3541</p> <p>Classe 4.2: N° ONU 1581 e 1582 gruppo d'imballaggio III e N° ONU 3542</p> <p>Classe 4.3: N° ONU 3543</p> <p>Classe 5.1: N° ONU 3544</p> <p>Classe 5.2: N° ONU 3545</p> <p>Classe 5.3: N° ONU 3546</p> <p>Classe 6: N° ONU da 2930 a 2911</p> <p>Classe 7: N° ONU da 2930 a 2911</p> <p>Classe 8: N° ONU 3547</p> <p>Classe 9: N° ONU 3268, 3400, 3508, 3509 & 3548</p> <p>oltre che gli imballaggi vuoti non vuoti che hanno contenuto merci pericolose, salvo quelle comprese nella categoria di trasporto 0</p> | Illimitata |



Quando merci pericolose appartenenti a Categorie di Trasporto differenti sono trasportate nella stessa unità di trasporto, si devono applicare dei fattori moltiplicativi:

| | Quantità massima totale trasportabile per Unità di Trasporto | Fattore Moltiplicativo |
|--------------------------|--|------------------------|
| Categoria di Trasporto 0 | Non applicabile esenzione 1.1.3.6 | / |
| Categoria di Trasporto 1 | 20 Kg/l | 50 |
| Categoria di Trasporto 2 | 333 Kg/l | 3 |
| Categoria di Trasporto 3 | 1000 Kg/l | 1 |
| Categoria di Trasporto 4 | Illimitata | / |



CALCOLO MASSA VIRTUALE

| Rifiuto | Kg o L Trasportati | Coefficiente da moltiplicare ai Kg o L | Numero virtuale di Trasporto (Kg o L) |
|---------|--------------------|--|---------------------------------------|
| 1 | 70 | 3 | 210 |
| 2 | 80 | 3 | 240 |
| 3 | 300 | 1 | 300 |
| | | | Totale 750 |
| | | | |



Il totale ottenuto (750) è inferiore al limite massimo virtuale indicato pari a 1000, pertanto il trasporto è in esenzione parziale dal regime ADR.

Con ADR 2019 tale calcolo è da riportare obbligatoriamente nel D.D.T.



QUALI SONO LE OTTEMPERANZE?



DA ALMENO 2 KG
NON SCADUTO



ALTA VISIBILITA'



A.D.R. 2021



FUNZIONANTE



| PERICOLO DGLS 152 | POSSIBILI CLASSI ADR |
|---|----------------------|
| HP 1 Esplosivo | 1 |
| HP 2 Comburente | 5.1 |
| HP 3 Infiammabile | 3 |
| HP 4 Irritante | NO ADR |
| HP 5 Nocivo | NO ADR |
| HP 6 Tossico | 6.1 |
| HP 7 Cancerogeno | NO ADR |
| HP 9 Infettivo | 6.2 |
| HP 8 Corrosivo | 8 |
| HP 10 Teratogeno | NO ADR |
| HP 11 Mutageno | NO ADR |
| HP 12 a contatto con l'acqua libera gas tossici | 4.3-6.1-8-9 |
| HP 13 Sensibilizzante | DA VERIFICARE |
| HP 14 Ecotossico | 9 |
| HP 15 Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente | DA VERIFICARE |

FORMULARIO RIFIUTI

1 **TRASPORTATORE e DESTINATARIO**
 Denominazione e Regione esec. UNIB Loc. Tizio s.p.a.
 Via

2 **DESTINATARIO**
 Denominazione e Regione esec. Lungo di Destinazione Caio s.r.l.
 Via N. Telefono Responsabile impianto di destino

3 **TRASPORTEURICO**
 Denominazione e Regione esec. imbian Sempronio s.r.l.
 Via

DESCRIZIONE
 UN 3291 RIFIUTI OSPEDALIERI, NON SPECIFICATI, N.A.S. 6.2 (-)
 N. 3 CASSE DI CARTONE

4 **ESATTORE/ESITRICE DEL RIFIUTO**
 Denominazione / Denominazione del rifiuto

5 **DATA DI RIFIUTO**
 18.01.03*

6 **DETERMINAZIONE DEL RIFIUTO**
 Rifiuto Sottoprodotto LIQUIDO SOTTOPRODOTTO E SEMPLICE SOTTOPRODOTTO COMPLESSO

7 **PERICOLO**
 Nocivo HP9 Corrosivo Infiammabile Esplosivo Tossico Irritante Ecotossico Sensibilizzante Infettivo Cancerogeno Mutageno Teratogeno

8 **INQUILITA' E PERICOLO DI TRASPORTO**
 Segni esteriori: Segni speciali:
 Categorie e forme: Controllato: Non controllato: Data e Ora della consegna:

9 **DETERMINAZIONE DEL RISPETTO**
 Si ritiene che il carico è sotto Accettato per essere Accettato con le seguenti condizioni: No Si Risposta per le seguenti istruzioni:

10 **TRASPORTO DEL RIFIUTO**
 Trasporto per via terrestre Trasporto per via aerea Trasporto per via marittima Trasporto per via fluviale Trasporto per via ferroviaria



POSSIBILI SANZIONI

| VIOLAZIONE | NORMA | SANZIONE | AUTORITA' COMPETENTE |
|---|--|--|----------------------|
| Trasporto di merci pericolose in esenzione ADR 1.1.3.6 con documento di trasporto mancante o non correttamente compilato | Art. 168/9° bis Codice della Strada | Euro 343,00 Punti 2 | Prefetto |
| Trasporto di merci pericolose in esenzione ADR 1.1.3.6 con veicolo non dotato di un estintore di almeno 2 kg di capacità | Art. 168/9° Codice della Strada | Euro 343,00 Punti 10 Sospensione patente e carta di circolazione da 2 a 6 mesi | Prefetto |
| Circolava alla guida del predetto veicolo che trasportava merci pericolose in colli sprovvisti di etichette di riconoscimento | Art. 168/9° Codice della Strada | Euro 343,00 Punti 10 Sospensione patente e carta di circolazione da 2 a 6 mesi | Prefetto |



Verbale a seguito di incidente: con solo danni con feriti

2) ha violato: COS L.727/78 1) Ver. Rim. Articolo / Comma / Ipotesi(1) Pagamento in misura ridotta 3 punti decurtati

ALTRE norme 2) Ver. Rim. / / / / pagato

Neopatentato: SI NO 3) Ver. Rim. / / / / pagato

Descrizione infrazione: 4) Totale da pagare 414 - 00 Tot. punti 10

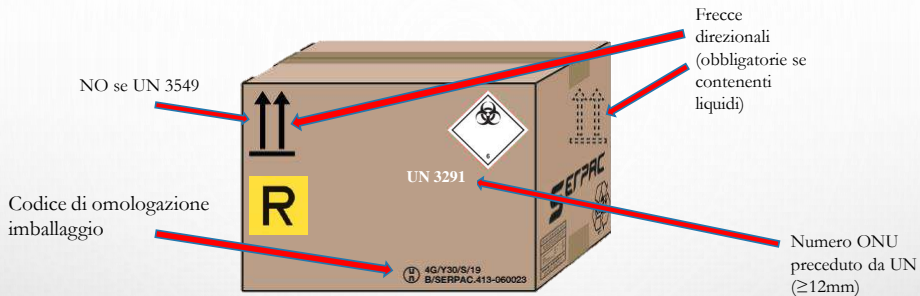
ART. 168/9° COS QUALE CONDUCENTE DI AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE EFFETTUAVA UN TRASPORTO DI MATERIE PERICOLOSE COSTITUITE DA LITRI 200 DI AZOTO LIQUIDO REFRIGERATO UN 1977 AZOTO LIQUIDO REFRIGERATO 2.2 (5.A) COME DA DDT N. 2/0257531 DEL 15/11/2021. E LITRI 31 DI OSSIGENO LIQUIDO REFRIGERATO UN 1073 2.2 (5.A) COME DA DDT N. 2/0257545 DEL 16/11/2021 COME DA DOCUMENTAZIONE PARTE DELLO STESSO A COMPROVA DI QUANTO EFFETTIVAMENTE IN ESSERE. MERCE IN COLLI IN ADR PARZIALE VIOLANDO LE PRESCRIZIONI INDICATE IN ADR 2021 -8.1.4.4. NELLA CIRCOSTANZA VENIVA ACCERTATO CHE IL VEICOLO ERA MUNITO DI N. 1 ESTINTORE A POLVERE DA KG 6 NON SOTTOPOSTO A VISITA DI ISPEZIONE PERIODICA SEMESTRALE. SI ALLEGA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA. SULLA TARGHETTA DELL'ESTINTORE RISULTAVA ULTIMA VERIFICA APRILE 2020. LA PATENTE E IL DOCUMENTO DI CIRCOLAZIONE SONO RITIRATI PER L'INVIO ALL'UTG E ALLA EX MCIC PER I PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA. IL VEICOLO SARA' SOTTOPOSTO A FERMO AMM.VO PER IL PERIODO STABILITO DALLA

DICHIARAZIONI EXMCIC. PREVIA VERIFICA DEL RIPRISTINO DEI REQUISITI DI SICUREZZA SI AUTORIZZA, NEL RISPETTO DEL COS, LA CIRCOLAZIONE PER LA VIA PIU' BREVE FINO AL LUOGO NON SOGGETTO A PUBBLICO PASSAGGIO. SI ALLEGA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

| P620 | ISTRUZIONE DI IMBALLAGGIO | P620 |
|--|---------------------------|------|
| Questa istruzione si applica ai numeri ONU 2014 e 2000 | | |
| I seguenti imballaggi sono autorizzati se soddisfano le disposizioni speciali di imballaggio della sezione 4.1.8: | | |
| Imballaggi che soddisfano le disposizioni del capitolo 6.3 e approvati conformemente a queste disposizioni, contenenti in: | | |
| a) Imballaggi interni comprendenti: | | |
| (i) uno o più recipienti primari a tenuta; | | |
| (ii) un imballaggio secondario a tenuta; | | |
| (iii) salvo il caso di materie infettanti solide, un materiale assorbente, in quantità sufficiente per assorbire la totalità del contenuto, sistemato tra il o i recipienti primari e l'imballaggio secondario; se più recipienti primari sono messi in un imballaggio secondario semplice, essi devono essere o avvolti individualmente o separati per evitare ogni contatto tra loro; | | |
| b) Un imballaggio esterno rigido: | | |
| Fusti (1A1, 1A2, 1B1, 1B2, 1N1, 1N2, 1H1, 1H2, 1D, 1G); | | |
| Casse (A1, 4B, 4N, 4C1, 4C2, 4D, 4F, 4G, 4H1, 4H2); | | |
| Taniche (SA1, SA2, SB1, SB2, SH1, SH2). | | |
| La sua dimensione esterna minima non deve essere inferiore a 100 mm. | | |
| Disposizioni supplementari: | | |
| 1. Gli imballaggi interni contenenti materie infettanti non devono essere raggruppati con altri imballaggi interni contenenti merci non appaionate. I colli compresi possono essere sistemati in un sovrimballaggio conformemente alle disposizioni delle sezioni 1.2.1 e 5.1.2; questo sovrimballaggio può contenere ghiaccio secco. | | |
| 2. Salvo per le spedizioni eccezionali quali quelle di organi umani, che necessitano di un imballaggio specializzato, sono applicabili le seguenti disposizioni supplementari: | | |
| (a) Materie spedite a temperatura ambiente o ad una temperatura superiore: I recipienti primari devono essere di vetro, di metallo o di plastica. Per garantire la tenuta, si devono utilizzare mazzi a frizione come tamponatura, tappo forato o capsula di metallo serrata. Se si utilizzano tappi filettati, essi devono essere bloccati con mezzi efficaci come nastri, nastro adesivo paraffinato, o chiusura con bloccio. | | |
| (b) Materie spedite refrigerate o congelate: Si deve sistemare ghiaccio o ghiaccio secco o un'altra materia refrigerante attorno al o agli imballaggi secondari o nel sovrimballaggio, contenente uno o più colli completi marcati conformemente al 6.3.6. Devono essere previsti dei tramezzi interni per mantenere il o gli imballaggi secondari in posizione una volta che il ghiaccio sia fuso o il ghiaccio secco sia evaporato. Se si utilizza del ghiaccio, l'imballaggio esterno o il sovrimballaggio deve essere a tenuta. Se si impiega ghiaccio secco, l'imballaggio esterno o il sovrimballaggio deve permettere il rilascio dell'anidride carbonica. Il recipiente primario e l'imballaggio secondario devono mantenere la loro integrità alla temperatura del refrigerante utilizzato. | | |
| (c) Materie spedite nell'acido liquido: Si devono utilizzare recipienti primari di materia plastica che possano resistere a temperature molto basse. Anche l'imballaggio secondario deve poter resistere a temperature molto basse e, nella maggior parte dei casi, si dovrà adottare individualmente su ogni recipiente primario. Si devono applicare anche le disposizioni relative al trasporto di acido liquido. Il recipiente primario e l'imballaggio secondario devono mantenere la loro integrità alla temperatura dell'acido liquido. | | |
| (d) Le materie liofilizzate possono essere anche trasportate in recipienti primari costituiti da ampolle di vetro sigillate alla fiamma o in fiaschi di vetro con tappo di gomma, sigillati con una capsula metallica. | | |
| 3. Quala sia la temperatura prevista durante la spedizione, il recipiente primario o l'imballaggio secondario devono potersi resistere, senza perdita, ad una pressione interna che dia una differenza di pressione di almeno 85 kPa. Questo recipiente primario o questo imballaggio secondario devono poter resistere a temperature da -40°C a +55°C. | | |
| 4. Non si devono essere altre merci pericolose imballate nello stesso imballaggio che non siano materie infettanti della classe 6.2 salvo che esse siano necessarie per mantenere la vitalità delle materie infettanti, per stabilizzarle o per prevenirne la loro degradazione, o per neutralizzare i pericoli che esse presentano. Una quantità di 30 ml o meno di merci pericolose delle classi 3, 8 o 9 può essere imballata in ogni recipiente primario contenente materie infettanti. Queste piccole quantità di merci pericolose della classi 3, 8 o 9 non sono soggette ad alcuna prescrizione aggiuntiva dell'ADR, quando sono imballate in conformità con la presente istruzione di imballaggio. | | |
| 5. Altri imballaggi per il trasporto di materiale animale possono essere autorizzati dall'autorità competente del paese di origine conformemente alle disposizioni del 4.1.8.7. | | |



ETICHETTATURA E MARCATURA DEI COLLI



Tutti i marchi devono essere: leggibili, visibili, duraturi, non sovrapposti e facilmente identificabili

Per gli IBC > 450 l o 450 kg di massa netta, su due lati dell'imballaggio.

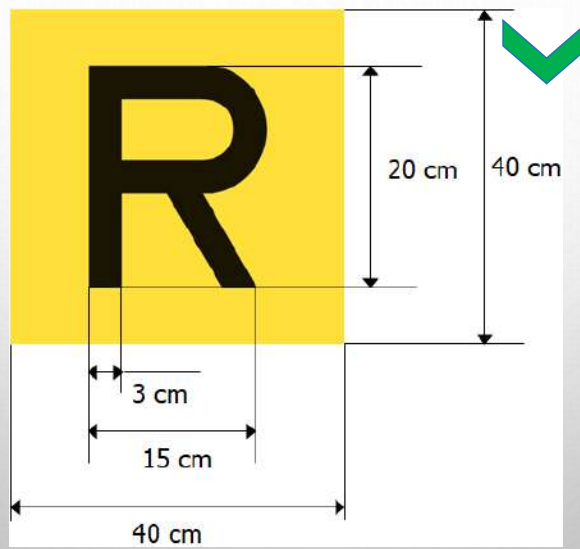


SOVRIMBALLAGGIO: mezzo per contenere uno o più imballaggi spediti per farne una unità di più semplice movimentazione.



ETICHETTA RIFIUTI PERICOLOSI

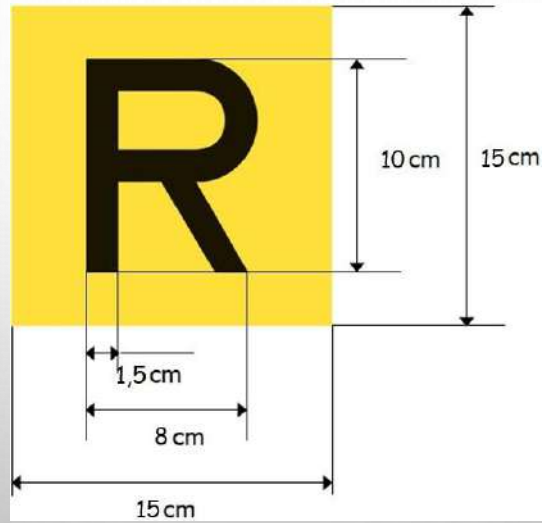
VEICOLI →



Sui colli 15 x 15 con la R alta 10 cm, larga 8 cm e con uno spessore del segno di 1,5 cm.

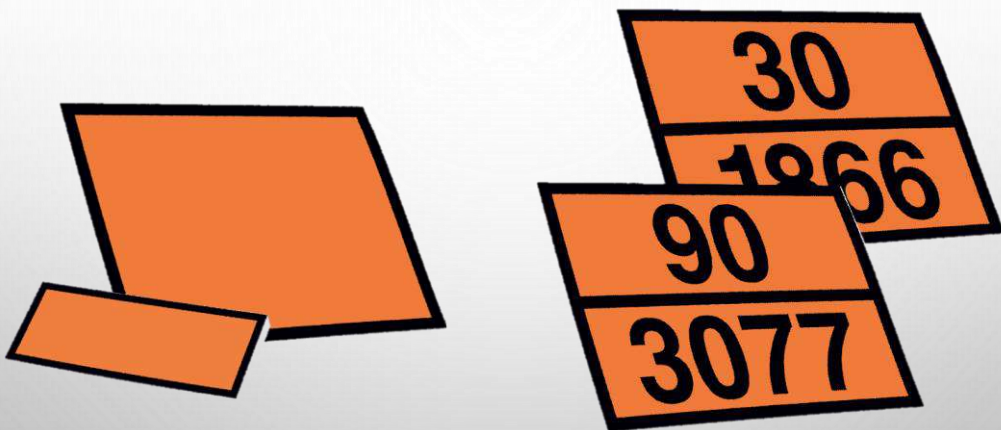


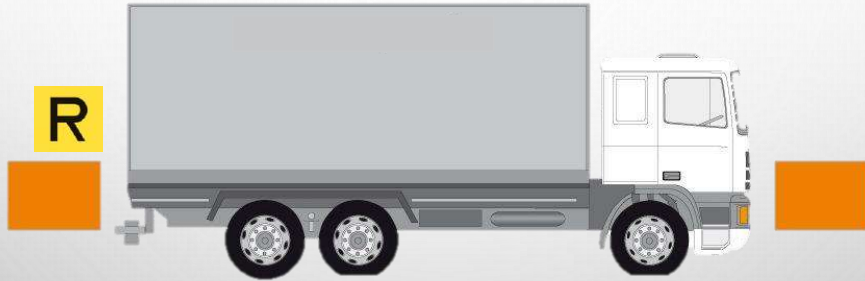
RIFIUTI PERICOLOSI IN COLLI



41

PANNELLO ARANCIONE ADR





CHECK LIST A.D.R. CONFORMITA' CARICO PRODOTTI/RIFIUTI - Verifica Idoneità Autista e Veicoli Rev. 10/04/07.10.2021

Data: _____ Targa veicolo: _____ Targa rimorchi: _____

Modalità di carico: COLLI CISTERNA RINFUSA Quantità al carico (valore espresso in kg o l): _____

Azienda trasporto: _____ Nominativo Conducente: _____

Riferimento Formulario N. _____ Riferimento DDT N. _____

SE IL TRASPORTO È ESISTITO IN REGIME DI CONDIZIONI TOTALI (C.M. L.1.8.12) COMPLETARE SOLTanto PARTI AVVERTE L'ISTITUTO IRLP *
SE IL TRASPORTO È ESISTITO IN REGIME DI CONDIZIONI PARZIALI (C.M. L.1.8.12) COMPLETARE SOLO PARTI AVVERTE L'ALTERNATIVO BODICO *

VERIFICHE DA EFFETTUARE PRIMA DEL CARICO

C = Conforme; NC = Non Conforme; NA = Non Applicabile

| 1. VERIFICA VEICOLO | C | NC | NA | Note | Modalità carico |
|--|---|----|----|------|-----------------|
| Contrassegno Trasporto Conto Prepagato o Conto Telex ** | | | | | |
| Certificato di Approvazione del Veicolo o Basso Rinnovo in corso di validità Collegamento a terra della cassetta (per i liquidi infiammabili) | | | | | |
| Certificato benifica cisterna oppure in alternativa il modello di stampa a vuoto compilato e timbrato | | | | | |
| Certificato Inseguivo in caso di cisterna sccarabile | | | | | |
| Presenza Pannello Punti Ciclici / Anaghi Moxa Minuta 17 con n 25 con Rinnovo solo per i trasporti in Francia | | | | | |

| 2. VERIFICA ESTINTORI (in buono stato, con validità servizio da non più di 6 mesi, piombato) | C | NC | NA | Note | Modalità carico |
|---|---|----|----|------|-----------------|
| Più tutti i veicoli | | | | | |
| Devono avere l'estintore da almeno 2 Kg * | | | | | |
| Se veicoli con massa inferiore a 3,5 ton: 4 Kg | | | | | |
| Se veicoli con massa compresa tra 3,5 ton. e 7,5 ton: 8 Kg | | | | | |
| Se veicoli con massa superiore a 7,5 ton: 12 Kg | | | | | |
| di cui almeno 1 estintore da 6 Kg | | | | | |
| Se veicoli con massa superiore di 7,5 ton: 12 Kg di cui almeno 1 estintore da 6 Kg | | | | | |


| 3. IDONEITA' CONDUCENTE | C | NC | NA | Note | Modalità carico |
|---|---|----|----|------|-----------------|
| Certificato C.F.P. (Patente A.D.R.) IN CORSO DI VALIDITA' (vedi scadenza) | | | | | |
| Certificato C.F.P. (Patente A.D.R.) IN CORSO DI VALIDITA' (vedi scadenza) Spec. Cisterna Tras. Ciel (Trasmissioni scritte) emette in non luogo incongruibile al conducente e apposito da ADR in visione | | | | | |
| Attestato di Formazione A.D.R. in corso di validità (non necessario se in possesso di C.F.P.) ** | | | | | |

| 4. EQUIPAGGIAMENTO VEICOLO | C | NC | NA | Note | Modalità carico |
|--|---|----|----|------|-----------------|
| Capo di dimensioni adeguate alle ruote e alla massa del veicolo | | | | | |
| Due segnali di avvertimento autopotanti (ad es. cavi, bulli, luci intermittenti fluorescenti) | | | | | |

| 5. DOTAZIONI EQUIPAGGIO (per ogni membro) | C | NC | NA | Note | Modalità carico |
|---|---|----|----|------|-----------------|
| Indumento fluorescente (giubbotto alta visibilità) ** | | | | | |
| Una torcia /lampada portatile controllare che funzioni * | | | | | |
| Un paio di occhiali (protezione completa occhi) | | | | | |
| Un paio di guanti | | | | | |
| Liquido lava occhi (se esiste controllare la scadenza) | | | | | |

| 6. EQUIPAGGIAMENTO SUPPLEMENTARE (solo per alcune classi di pericolo) | C | NC | NA | Note | Modalità carico |
|--|---|----|----|------|-----------------|
| Maskera o dispositivo respiratorio idoneo (solo per trasporto di 6.1 o 2.3) | | | | | |
| Un bidone oppure una pala (solo per trasporto di 3.4.1, 4.3.8.9) | | | | | |
| Una copertura per tonibili (solo per trasporto di 3.4.1, 4.3.8.9) | | | | | |
| Un contenitore per raccolta scorie, lava (solo per trasporto di 3.4.1, 4.3.8.9) | | | | | |





| 7. CONFORMITA' DEGLI IMBALLAGGI | C | NC | NA | Note | Modalità carico |
|---|---|----|----|------|-----------------|
| Etichettatura e marcatura presente su ogni collo (vedere che ogni costruttore abbia etichette conformi all'A.D.R. numero ONU ed eventuale marchio provvisorio per l'ambiente EHD) Altezza cassette del n. ONU min. 12 mm Dimensione Etichette e Marchi min. 10 cm x 10 cm * | | | | | |
| Sovrabbigliamento idoneamente marcato (con pannello SOVRABBALLAGGIO/OVERPACK) Altezza cassette min. 12 mm ** | | | | | |
| SOLO PER I PRODOTTI A.D.R. Il documento di Trasporto (D.D.T.) Raporta la denominazione A.D.R. in modo corretto e completo * | | | | | |
| SOLO PER I RIPULI A.D.R. Il Formulato Identificatore Rifinet (F.I.R.) Raporta nel riquadro "Annotazioni" la denominazione A.D.R. in modo corretto e completo * | | | | | |
| Presenza R su ogni collo (10 cm x 10 cm) per i carichi di rifiuti pericolosi. ** R | | | | | |
| SOLO PER I RIPULI PERICOLOSI Presenza del pittogramma GHS / CLP su ogni collo che contiene un rifiuto pericoloso a seconda delle HP attribuite. Si consiglia misura min. 5 cm x 5 cm ** | | | | | |
|  | | | | | |
| Attenzione: in caso di Sovrabbigliamento / Overpack questi contenitori NON vanno aperti sotto il carico del pile-pallet-base. SOLO PER I RIPULI Verificare la presenza su ogni collo del Codice CER / EER ** es. 08.01.11* Si consiglia altezza del cassette min. 12 mm. Attenzione: in caso di Sovrabbigliamento / Overpack i Codici CER, EER, NON vanno riportati sotto il carico del pile-pallet-base. | | | | | |

VERIFICHE DA EFFETTUARE DOPO IL CARICO

C = Conforme; NC = Non Conforme; NA = Non Applicabile

| 8. STIVAGGIO DEI COLLI | C | NC | NA | Note | Modalità carico |
|---|---|----|----|------|-----------------|
| Colli integri e identificazioni visibili. ** | | | | | |
| Fissaggio del Carico Secondo la Norma EN 12195 (si applica solo in caso di veicoli di portata > 35 q) ** Rispettato il divieto di carico in comune Cap.7.5.2. ** | | | | | |

| 9. SEGNALEZIONE VEICOLI | C | NC | NA | Note | Modalità carico |
|---|---|----|----|------|-----------------|
| Presenza R posteriormente a destra del veicolo (40 cm x 40 cm) per i carichi di rifiuti pericolosi. ** R | | | | | |
| Presenza Pannello Arancio 30 cm x 40 cm generico Senza nessun posto anteriormente e posteriormente al veicolo.  | | | | | |
| Presenza Pannello Arancio 30 cm x 40 cm con numeri Composto di n. Kemler e n. ONU posto anteriormente e posteriormente al veicolo.  | | | | | |
| Presenza delle placche di pericolo 25 cm x 25 cm pertinenti (laterali e posteriori al veicolo). | | | | | |
| Verificare che tutte le valvole siano in posizione chiusa e che non ci siano perdite o rotture che aderiscono alle pareti della cisterna. | | | | | |

| | |
|--|-------|
| 10. INCARICATO ADDETTO AL CONTROLLO | Firma |
| Nome: _____ | _____ |
| Cognome: _____ | _____ |
| 11a. CONDUCENTE DEL VEICOLO | Firma |
| Nome: _____ | _____ |
| Cognome: _____ | _____ |
| Solo per trasporti in regime di Security (Cap. 1.10) n. documento di identità e data. | |
| 11b. EVENTUALE SECONDO MEMBRO DELL'EQUIPAGGIO | Firma |
| Nome: _____ | _____ |
| Cognome: _____ | _____ |
| Solo per trasporti in regime di Security (Cap. 1.10) n. documento di identità e data. | |
| 12. COMMENTI | |
| Eventuale documentazione allegata alla verifica (es. fotocopia patente A.D.R., attestato formazione A.D.R. ecc.) | |

| VIOLAZIONE | NORMA | SANZIONE | AUTORITA' COMPETENTE |
|--|-------------------------------------|---|----------------------|
| Violazione degli obblighi in materia di equipaggiamento del mezzo. | Art. 168/9° bis Codice della Strada | Da 406,00 € a 1.632,00 €, Punti 10 Sospensione della patente e carta di circolazione da 2 a 6 mesi | Prefetto |
| Equipaggio privo di equipaggiamento personale DPI | Art. 168/9° bis Codice della Strada | Da 406,00 € a 1.632,00 €, Punti 2 | Prefetto |
| Violazione delle prescrizioni relative all' idoneità tecnica dei veicoli e all'etichettatura della merce | Art. 168/9° bis Codice della Strada | Da 406,00 € a 1.632,00 €, Punti 10 Sospensione della patente e carta di circolazione da 2 a 6 mesi | Prefetto |
| Marcature mancanti o irregolari imballaggio non idoneo o errato fissaggio del carico | Art. 168/9° bis Codice della Strada | Sanzione pecuniaria da 163,00 Euro a 652,00 Euro. | Prefetto |

ISTRUZIONI SCRITTE (TREM CARD)

Istruzioni Scritte secondo l'ADR Provvedimenti da adottare in situazioni di incidente o emergenza

| Ulteriori istruzioni per i conducenti dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle diverse classi di merci pericolose e sui provvedimenti da adottare in relazione alle istruzioni prevalenti | | | Etichette di pericolo/pulsante | Caratteristiche di pericolosità | Ulteriori istruzioni |
|--|---|--|---|---|---|
| Etichette di pericolo e pulsanti | Caratteristiche di pericolosità | Ulteriori istruzioni | 01 | 02 | 03 |
| | <p>Merce e merci esplosivi 1</p> <p>Passivo o non progettato ed etichettato diversamente da etichette di pericolo di esplosione, fuoco o tossico. Al valore minimo, produzione di calore, fiamme, vapori e fumi nocivi. Etichetta 1.1, 1.2, 1.3, 1.4.</p> <p>Merce e merci esplosivi 1.1</p> <p>Merce molto esplosiva e di trasporto.</p> | <p>01</p> <p>Merce di esplosivo, non sono tenute dalle norme.</p> | <p></p> <p>Etichetta di pericolo: esplosivo.</p> <p>Prendere precauzioni Evitare di trasportare, contenere ed elaborare, o smaltire con cura, come altri composti di per sé, acidi e alcalini, per evitare reazioni pericolose. Evitare di trasportare in contenitori di legno e di metallo.</p> | <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> | <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> |
| | <p>Gas tossici 2</p> <p>Etichetta di pericolo: gas tossico. Etichetta di pericolo: gas tossico. Etichetta di pericolo: gas tossico. Etichetta di pericolo: gas tossico.</p> <p>Merce e merci infiammabili 2.1</p> <p>Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile.</p> <p>Merce e merci corrosive 2.2</p> <p>Etichetta di pericolo: corrosivo. Etichetta di pericolo: corrosivo. Etichetta di pericolo: corrosivo. Etichetta di pericolo: corrosivo.</p> <p>Merce e merci nocive 2.3</p> <p>Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo.</p> | <p>02</p> <p>Merce di gas, non sono tenute dalle norme.</p> | <p></p> <p>Etichetta di pericolo: gas tossico.</p> <p>Etichetta di pericolo: gas tossico.</p> <p>Etichetta di pericolo: gas tossico.</p> <p>Etichetta di pericolo: gas tossico.</p> | <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> | <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> |
| | <p>Merce e merci infiammabili 3</p> <p>Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile.</p> <p>Merce e merci infiammabili 3.1</p> <p>Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile.</p> <p>Merce e merci infiammabili 3.2</p> <p>Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile.</p> <p>Merce e merci infiammabili 3.3</p> <p>Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile. Etichetta di pericolo: infiammabile.</p> | <p>03</p> <p>Merce di infiammabile, non sono tenute dalle norme.</p> | <p></p> <p>Etichetta di pericolo: infiammabile.</p> <p>Etichetta di pericolo: infiammabile.</p> <p>Etichetta di pericolo: infiammabile.</p> <p>Etichetta di pericolo: infiammabile.</p> | <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> | <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> |
| | <p>Merce e merci nocive 4</p> <p>Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo.</p> <p>Merce e merci nocive 4.1</p> <p>Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo.</p> <p>Merce e merci nocive 4.2</p> <p>Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo. Etichetta di pericolo: nocivo.</p> | <p>04</p> <p>Merce di nocivo, non sono tenute dalle norme.</p> | <p></p> <p>Etichetta di pericolo: nocivo.</p> <p>Etichetta di pericolo: nocivo.</p> <p>Etichetta di pericolo: nocivo.</p> <p>Etichetta di pericolo: nocivo.</p> | <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> | <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> |
| | <p>Merce e merci pericolose diverse 5</p> <p>Etichetta di pericolo: pericolosa diversa. Etichetta di pericolo: pericolosa diversa. Etichetta di pericolo: pericolosa diversa. Etichetta di pericolo: pericolosa diversa.</p> | <p>05</p> <p>Merce di pericolosa diversa, non sono tenute dalle norme.</p> | <p></p> <p>Etichetta di pericolo: pericolosa diversa.</p> <p>Etichetta di pericolo: pericolosa diversa.</p> <p>Etichetta di pericolo: pericolosa diversa.</p> <p>Etichetta di pericolo: pericolosa diversa.</p> | <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> | <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> <p>Evitare l'uso di fiamme libere e di fiamme scoperte.</p> |



LA BORSA ADR



Se sul mezzo sono presenti più persone, le borse devono essere uguali al numero dei membri dell'equipaggio.
2 persone = 2 borse
DOBBLIE DOTAZIONI



PATENTE A.D.R. (C.F.P.)

| ADR - CERTIFICATO DI FORMAZIONE DEL CONDUCENTE ADR DRIVER TRAINING CERTIFICATE | |
|--|--|
|  FAC SIMILE | 1. AUTOSCUOLA 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. VALIDO FINO A VALID TO |
| 0 000000 | |
| VALIDO PER LA O LE CLASSI O I NUMERI ONU VALID FOR CLASS(ES) OR UN Nos.: | |
| IN CISTERNE TANKS 9. | DIVERSO DALLE CISTERNE OTHER THAN TANKS 10. |
| FAC | SIMILE |
| ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - ROMA | mod. MC 729F |

SCADENZA: 5 Anni





IL NUMERO ONU

NUMERO IDENTIFICATIVO MERCI PERICOLOSE

Disposizione
Speciale

| | | | | | | | | | | | | |
|----------|---|-----|----------|-------------------------------|---------|------------|-----|----|---------------|--|------------|------|
| 3245 | MICRORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI o ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI | 9 | M8 | | 9 | 219 637 | 0 | E0 | P904 IBC08 | | MP6 | |
| 3245 | MICRORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI o ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI, in azoto liquido refrigerato | 9 | M8 | | 9 + 2.2 | 219 637 | 0 | E0 | P904 IBC08 | | MP6 | |
| 2 (E) | | | | CV1 CV13 CV26 CV27 CV28 | S17 | | | | | GENETICALLY MODIFIED MICROORGANISMS or GENETICALLY MODIFIED ORGANISMS | 3245 | |
| 2 (E) | | | | CV1 CV13 CV26 CV27 CV28 | S17 | | | | | GENETICALLY MODIFIED MICROORGANISMS or GENETICALLY MODIFIED ORGANISMS, in refrigerated liquid nitrogen | 3245 | |
| 3373 | MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B | 6.2 | I4 | | 6.2 | 319 | 0 | E0 | P650 | | T1 | TP1 |
| 3373 | MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B (unicamente materiale animale) | 6.2 | I4 | | 6.2 | 319 | 0 | E0 | P650 | | T1 BK1 BK2 | TP1 |
| L4BH | TU15 TU37 TE19 | AT | - (-) | | | S3 | 606 | | | BIOLOGICAL SUBSTANCE, CATEGORY B | | 3373 |
| L4BH | TU15 TU37 | AT | (-) | | | S3 | 606 | | | BIOLOGICAL SUBSTANCE, CATEGORY B (animal material only) | | 3373 |

NON SOTTOPOSTO AD ADR

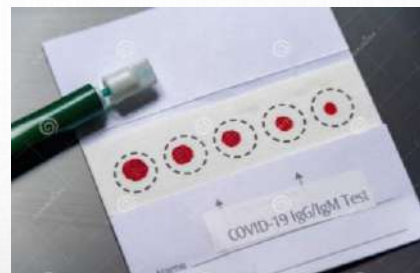
Le materie che non contengono materie infettanti o che non sono suscettibili di provocare una malattia all'uomo e agli animali non sono sottoposte alle disposizioni dell'ADR salvo che non rispondano ai criteri per l'inclusione in un'altra classe.

Ad esempio i reagenti di laboratorio o eventuali filtri usati nei macchinari di analisi.

Le materie contenenti microrganismi, che non sono patogeni per l'uomo o per gli animali, non sono sottoposte all'ADR, salvo che non rispondano ai criteri di inclusione in un'altra classe.

Le materie in una forma nella quale i patogeni eventualmente presenti sono stati neutralizzati o inattivati in modo tale che non presentano più un rischio per la salute, non sono sottoposte all'ADR, salvo che non rispondano ai criteri di inclusione in un'altra classe.

Le materie nelle quali la concentrazione di patogeni è a un livello pari a quello che si incontra in natura (compresi le derrate alimentari e i campioni di acqua) e che non sono considerate come presentanti un rischio notevole di infezione non è sottoposto all'ADR, salvo che non rispondano ai criteri di inclusione in un'altra classe.



I campioni di sangue secco, raccolti mediante deposizione di una goccia di sangue su un materiale assorbente non sono sottoposti all'ADR.

I campioni per la rilevazione del sangue nelle materie fecali non sono sottoposti all'ADR.

Il sangue o i componenti ematici che sono stati raccolti ai fini della trasfusione o della preparazione di prodotti ematici da utilizzare per la trasfusione o il trapianto e tutti i tessuti o gli organi destinati al trapianto, così come i campioni prelevati a questo scopo, non sono sottoposti all'ADR.

I campioni umani o animali che presentano una probabilità minima di contenere agenti patogeni non sono sottoposti alle disposizioni dell'ADR se sono trasportati in un imballaggio atto a evitare ogni perdita e recante la dicitura "CAMPIONE UMANO ESENTE" o "CAMPIONE ANIMALE ESENTE", secondo il caso.



Ogni esenzione secondo il presente paragrafo deve basarsi sul giudizio professionale. Questo giudizio dovrebbe essere fondato sull'anamnesi medica, sui sintomi e sulla situazione specifica della sorgente, umana o animale, e sulle condizioni endemiche locali.

Tra i campioni che possono essere trasportati secondo il presente paragrafo, si trovano, per esempio:

- A. I prelievi di sangue o di urina per misurare il tasso di colesterolo, la glicemia, il tasso di ormoni o gli anticorpi specifici della prostata (P.S.A.);
- B. I campioni destinati a verificare la funzionalità di organi come il cuore, il fegato o le reni per gli esseri umani o animali non affetti da malattie infettanti, o per la vigilanza farmaco terapeutica;
- C. I campioni prelevati a scopo assicurativo in vista dell'assicurazione intesi a determinare la presenza di stupefacenti o di alcol;
- D. I test di gravidanza;
- E. Le biopsie per rivelare il cancro;
- F. La ricerca di anticorpi sugli esseri umani o animali in assenza di ogni timore d'infezione (per esempio valutazione di un'immunità indotta dalla vaccinazione, la diagnostica di una malattia auto-immune, ecc.).



MATERIE NON AMMESSE AL TRASPORTO

Gli animali vertebrati o invertebrati vivi non devono essere utilizzati per spedire un agente infettante salvo che non sia impossibile trasportarlo in altra maniera o salvo che il trasporto non sia autorizzato dall'autorità competente.



LA DENOMINAZIONE ADR



UN 3373 BIOLOGICAL SUBSTANCE, CATEGORY B, 6.2 (-)

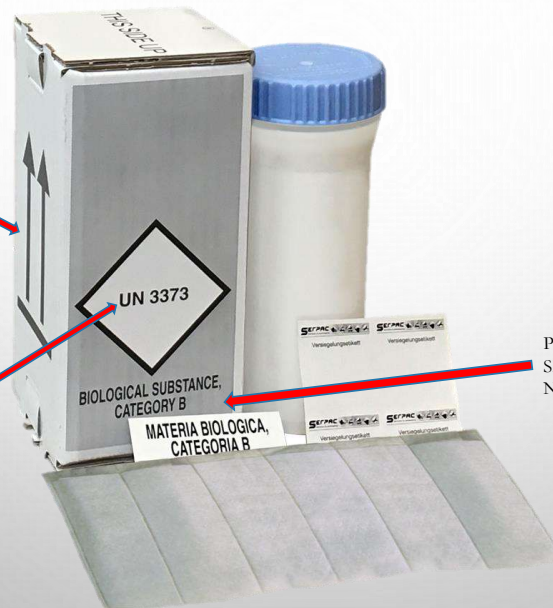
Denominazione A.D.R. scritta in inglese ogni volta che il trasporto esce dai confini nazionali



ETICETTATURA E MARCATURA DEI COLLI

Frece direzionali (obbligatorie se contenenti liquidi)

Numero ONU preceduto da UN (≥12mm)



PROPER SHIPPING NAME

Tutti i marchi devono essere: leggibili, visibili, duraturi, non sovrapposti e facilmente identificabili



È costituito da TRE ELEMENTI:

- 1 a. Uno o più recipienti primari a tenuta;
- 1 b. Un imballaggio secondario a tenuta;
- 1 c. Un imballaggio esterno sufficientemente robusto tenuto conto della sua capacità, della sua massa e della utilizzazione alla quale è destinato, e di cui almeno una superficie ha una dimensione minima di 100 mm x 100 mm;



Nel caso di liquidi, materiale assorbente, in quantità sufficiente per assorbire la totalità del contenuto, è sistemato tra il o i recipienti primari e l'imballaggio secondario, in modo che, durante il trasporto, ogni rilascio o perdita di liquido non raggiunga l'imballaggio esterno e non comprometta l'integrità del materiale di imbottitura.



OGM E MOGM



I microrganismi geneticamente modificati (MOGM) e gli organismi geneticamente modificati (OGM) sono microrganismi e organismi nei quali il materiale genetico è stato volontariamente modificato mediante l'ingegneria genetica in un modo che non si riscontra in natura. Essi sono assegnati alla classe 9 (UN 3245) se non rispondono alla definizione di materie tossiche o di materie infettanti, ma possono causare agli animali, ai vegetali o alle materie microbiologiche modifiche che, normalmente, non risultano dalla naturale riproduzione.

UN 3245 MICRORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI, 9 (E)
UN 3245 MICRORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI, 9(2.2) (E)

UN 3245 ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI, 9 (E)
UN 3245 ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI, 9(2.2) (E)

I MOGM e gli OGM che sono infettanti, sono materie della classe 6.2 (UN 2814 e UN 2900 o UN 3373).

I MOGM e gli OGM non sono sottoposti alle disposizioni dell'ADR quando le autorità competenti dei paesi di origine, di transito e di destinazione ne autorizzano l'utilizzazione.

Gli animali vivi geneticamente modificati che secondo le conoscenze scientifiche attuali non hanno effetti patogeni conosciuti su esseri umani, animali e piante e che sono trasportati in contenitori progettati per impedire sia la fuoriuscita degli animali che l'accesso a chi non è autorizzato non sono coperti dalle disposizioni dell'ADR. Le disposizioni specificate dalla International Air Transport Association (IATA) per il trasporto aereo di animali vivi "Regolamento del trasporto di animali vivi" possono servire come riferimento per quanto riguarda i contenitori appropriati per il trasporto di animali vivi.

Gli animali vivi non devono essere utilizzati per trasportare i microrganismi geneticamente modificati della classe 9, salvo che sia impossibile trasportare la materia in altra maniera. Gli animali vivi geneticamente modificati devono essere trasportati seguendo i termini e le condizioni delle autorità competenti dei paesi d'origine e di destinazione.



I MOGM e gli OGM imballati e marcati conformemente all'istruzione d'imballaggio P904 non sono soggetti ad alcuna altra prescrizione dell'ADR.

Se i MOGM o gli OGM rispondono ai criteri per l'inclusione nella classe 6.1 o 6.2, si applicano le prescrizioni dell'ADR per il trasporto delle materie tossiche o delle materie infettanti.

I microrganismi geneticamente modificati e gli organismi geneticamente modificati sono quelli che non sono pericolosi per l'uomo o gli animali, ma che possono modificare gli animali, i vegetali, le materie microbiologiche e gli ecosistemi in modi che non si riscontrano in natura.

Per il trasporto di materie facilmente deperibili con questo N° ONU, devono essere date informazioni appropriate, per es.:

"CONSERVARE AL FRESCO A +2°/+4 °C"
"TRASPORTARE ALLO STATO CONGELATO"
"NON CONGELARE".



DISPOSIZIONI SPECIALI PER UN 3373

- 319** Le materie imballate e i colli marcati conformemente all'istruzione d'imballaggio P650 non sono sottoposti a nessuna altra disposizione dell'ADR.

DISPOSIZIONI SPECIALI PER UN 3245

- 219** I microrganismi geneticamente modificati (MOGM) e gli organismi geneticamente modificati (OGM) imballati e marcati conformemente all'istruzione d'imballaggio P904 del 4.1.4.1 non sono soggetti ad alcuna altra prescrizione dell'ADR.

Se dei MOGM o degli OGM rispondono ai criteri per l'inclusione nella classe 6.1 o 6.2 (vedere 2.2.61.1 e 2.2.62.1), si applicano le prescrizioni dell'ADR per il trasporto delle materie tossiche o delle materie infettanti.

- 637** I microrganismi geneticamente modificati e gli organismi geneticamente modificati sono quelli che non sono pericolosi per l'uomo o gli animali, ma che possono modificare gli animali, i vegetali, le materie microbiologiche e gli ecosistemi in modi che non si riscontrano in natura.

I microrganismi geneticamente modificati e gli organismi geneticamente modificati non sono soggetti ai requisiti dell'ADR quando sono autorizzati, per il loro uso, dalle autorità competenti dei paesi di origine, transito e destinazione³.

Gli animali vertebrati o invertebrati in vita non devono essere utilizzati per trasportare materie classificate con questo numero ONU a meno che sia impossibile trasportarle in altro modo.


Per il trasporto di materie facilmente deperibili con questo N° ONU, devono essere date informazioni appropriate, per es.: "CONSERVARE AL FRESCO A + 2°/+4°C" o "TRASPORTARE ALLO STATO CONGELATO" o "NON CONGELARE".



| P650 | ISTRUZIONE DI IMBALLAGGIO | P650 |
|---|---|------|
| Questa Istruzione si applica al N° ONU 3373 | | |
| (1) | Gli imballaggi devono essere di buona qualità e sufficientemente solidi per resistere agli urti e alle sollecitazioni ai quali essi possono normalmente essere sottoposti durante il trasporto, compreso il transito tra unità di trasporto merci e unità di trasporto merci depositi, come pure gli spostamenti da un palletto da un scovimballaggio in presenza di una movimentazione manuale o meccanica. Gli imballaggi devono essere costruiti e chiusi in modo da escludere ogni perdita di contenuto nelle normali condizioni di trasporto, per effetto di vibrazioni o di variazioni di temperatura, di umidità o di pressione. | |
| (2) | L'imballaggio deve comprendere almeno i seguenti tre componenti: (a) un recipiente primario; (b) un imballaggio secondario; (c) un imballaggio esterno. tra i quali, l'imballaggio secondario oppure l'imballaggio esterno deve essere rigido. | |
| (3) | I recipienti primari devono essere imballati in imballaggi secondari in modo da evitare, nelle normali condizioni di trasporto, che essi si rompano, siano perforati o facciano sfuggire il loro contenuto negli imballaggi secondari. Gli imballaggi secondari devono essere sistemati in imballaggi esterni con interposizione di appropriati materiali di imbottitura. Una perdita del contenuto non deve compromettere l'integrità dei materiali di imbottitura o dell'imballaggio esterno. | |
| (4) | Per il trasporto, il marchio rappresentato qui di seguito deve essere apposto sulla superficie esterna dell'imballaggio esterno su un fondo di colore contrastante con esso e deve essere di facile visione e lettura. Il marchio deve avere la forma di un quadrato posato sul vertice (diagona) con dimensioni minime di 50 x 50 mm, la larghezza della linea deve essere almeno di 2 mm, l'altezza delle lettere e numeri deve essere di almeno 8 mm. La designazione ufficiale di trasporto "MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B", in lettere di almeno 8 mm di altezza, deve essere marcata sull'imballaggio esterno vicino al marchio a forma di losanga. | |
| | | |
| (5) | Almeno una superficie dell'imballaggio esterno deve avere dimensioni minime di 100 mm x 100 mm. | |
| (6) | Il collo completo deve poter subire con successo la prova di caduta del 8.3.5.2 come specificato al 8.3.5.2, con un'altezza di caduta di 1,2 m. Dopo la serie di cadute previste, non devono essere osservate perdite dal o dai recipienti primari, che devono rimanere protetti dal materiale assorbente, quando presentato, nell'imballaggio secondario. | |
| (7) | Per le materie liquide: (a) I recipienti primari devono essere a tenuta; (b) L'imballaggio secondario deve essere a tenuta; (c) Se più recipienti primari fragili sono sistemati in un unico imballaggio secondario, essi devono essere avvolti individualmente e separati per evitare ogni contatto tra loro; (d) Un materiale assorbente deve essere sistemato tra il o i recipienti primari e l'imballaggio secondario. La quantità di materiale assorbente deve essere sufficiente per assorbire la totalità del contenuto del o dei recipienti primari in modo che una perdita di materia liquida non pregiudichi l'integrità del materiale di imbottitura o dell'imballaggio esterno; (e) Il recipiente primario o l'imballaggio secondario deve essere capace di resistere senza perdita ad una pressione interna di 60 kPa (0,60 bar). | |
| (8) | Per le materie solide: (a) I recipienti primari devono essere a tenuta di polvere; (b) L'imballaggio secondario deve essere a tenuta di polvere; (c) Se più recipienti primari fragili sono sistemati in un unico imballaggio secondario, essi devono essere avvolti individualmente e separati per evitare ogni contatto tra loro; (d) Se non si può escludere la presenza di liquido residuo nel recipiente primario durante il trasporto, allora deve essere utilizzato un imballaggio adatto ai liquidi, comprendente un materiale assorbente. | |
| (9) | Campioni refrigerati e congelati: (a) Quando il ghiaccio secco o il fazzoletto liquido vengono utilizzati come refrigeranti devono essere applicate le prescrizioni del 5.5.3. Quando è utilizzato ghiaccio, esso deve essere sistemato all'esterno degli imballaggi secondari o nell'imballaggio esterno o in un scovimballaggio. Devono essere previsti supporti interni per mantenere gli imballaggi secondari nella loro posizione originale. Se si utilizza ghiaccio l'imballaggio esterno o il scovimballaggio devono essere a tenuta. (b) Il recipiente primario e l'imballaggio secondario devono mantenere la loro integrità alla temperatura del refrigerante utilizzato come pure alle temperature e pressioni che potrebbero essere raggiunte in caso di mancanza del agente refrigerante. | |

| P650 | ISTRUZIONE DI IMBALLAGGIO (continua) | P650 |
|--|--|------|
| (10) | Quando i colli sono sistemati in un sovrimballaggio, i marchi dei colli prescritti dalla presente istruzione d'imballaggio devono essere direttamente visibili oppure riprodotti all'esterno del sovrimballaggio. | |
| (11) | Le materie infettanti assegnate al N° ONU 3373 che sono imballate e i colli che sono marcati conformemente alla presente istruzione d'imballaggio non sono sottoposti a nessuna altra disposizione dell'ADR. | |
| (12) | Coloro che fabbricano questi imballaggi e coloro che in seguito li distribuiscono devono dare chiare istruzioni sul loro riempimento e la loro chiusura allo spedite o alla persona che prepara gli imballaggi (per esempio paziente) affinché questi ultimi possano essere correttamente preparati per il trasporto. | |
| (13) | Non vi devono essere altre merci pericolose imballate nello stesso imballaggio che materie infettanti della classe 6.2, salvo se esse sono necessarie per mantenere la vitalità delle materie infettanti, per stabilizzarle o per impedire la loro degradazione, o per neutralizzare i pericoli che presentano. Una quantità di 30 ml o meno di merci pericolose delle classi 3, 8 o 9 può essere imballata in ogni recipiente primario contenente materie infettanti. Quando queste piccole quantità di merci pericolose sono imballate con materie infettanti in conformità alla presente istruzione d'imballaggio, non si applica nessun'altra disposizione dell'ADR. | |
| (14) | Quando si produce una perdita di materie e una loro dispersione nell'unità di trasporto merci, quest'ultima può essere utilizzata soltanto dopo essere stata ripulita a fondo, e se del caso, disinfettata o decontaminata. Tutte le merci e oggetti trasportati nella stessa unità di trasporto merci devono essere controllate per un'eventuale contaminazione. | |
| Disposizioni supplementari: Altri imballaggi per il trasporto di materiale animale possono essere autorizzati dall'autorità competente del paese di origine conformemente alle disposizioni del 4.1.8.7. | | |



| P804 | ISTRUZIONE DI IMBALLAGGIO | P804 |
|---|---|------|
| Questa istruzione si applica al N° ONU 3245. | | |
| I seguenti imballaggi sono autorizzati: | | |
| (1) | Gli imballaggi conformi alle disposizioni del 4.1.1.1, 4.1.1.2, 4.1.1.4, 4.1.1.6 e 4.1.3 e progettati in modo da soddisfare le prescrizioni del 6.1.4 relative alla costruzione. Si devono utilizzare imballaggi esterni fabbricati con materiale appropriato, che presentino una sufficiente resistenza, e progettati in funzione della loro capacità e dell'uso al quale sono destinati. Quando questa istruzione d'imballaggio è utilizzata per il trasporto di imballaggi interni contenuti in imballaggi combinati, l'imballaggio deve essere progettato e fabbricato in modo da impedire ogni scanco accidentale nelle normali condizioni di trasporto. | |
| (2) | Gli imballaggi che non devono necessariamente essere conformi alle disposizioni relative alle prove per gli imballaggi della parte 6 ma che devono soddisfare le seguenti disposizioni: | |
| (a) | Un imballaggio interno comprendente: | |
| (i) | uno o più recipienti primari e un imballaggio secondario, i recipienti primari o l'imballaggio secondario devono essere stagni nel caso di liquidi o a tenuta di polveri nel caso di solidi; | |
| (ii) | per i liquidi, un materiale assorbente sistemato tra il o i recipienti primari e l'imballaggio secondario. Il materiale assorbente deve essere in quantità sufficiente per assorbire la totalità del contenuto del o dei recipienti primari in modo da evitare che una dispersione di materia liquida comprometta la integrità del materiale di imbottitura o dell'imballaggio esterno; | |
| (iii) | se più recipienti primari fragili sono messi in un solo imballaggio secondario, essi devono essere imballati individualmente o separati per evitare ogni contatto tra loro; | |
| (b) | Un imballaggio esterno sufficientemente resistente, in funzione della sua capacità, della sua massa e dell'uso al quale è destinato, la cui più piccola dimensione esterna non deve essere inferiore a 100 mm. | |
| Per il trasporto, il marchio rappresentato qui di seguito deve essere apposto sulla superficie esterna dell'imballaggio esterno su un fondo di colore contrastante con esso e deve essere di facile visione e lettura. Il marchio deve avere la forma di un quadrato posato sui vertici (losanga) con dimensioni minime di 50 x 50 mm, la larghezza della linea deve essere almeno di 2 mm; l'altezza delle lettere e numeri deve essere di almeno 6 mm. | | |
|  | | |
| Disposizioni supplementari: Ghiaccio, ghiaccio secco e azoto liquido | | |
| Quando il ghiaccio secco o l'azoto liquido vengono utilizzati come refrigeranti, devono applicarsi le prescrizioni del 5.5.3. Quando è utilizzato ghiaccio, esso deve essere sistemato all'esterno degli imballaggi secondari o nell'imballaggio esterno o in un sovrimballaggio. Devono essere previsti supporti interni per mantenere gli imballaggi secondari nella loro posizione originale. Se si utilizza il ghiaccio, l'imballaggio esterno o il sovrimballaggio deve essere a tenuta. | | |



OBBLIGO DI FORMAZIONE

• PRIMO LIVELLO

- SPEDITORE/MITTENTE/PRODUTTORE
(COMPILAZIONE DOCUMENTI)
- TRASPORTATORE (CAP. 3.4 E CAP. 1.1.3.6.)

• SECONDO LIVELLO

- IMBALLATORE
- CARICATORE (COLLI) – RIEMPITORE (CISTERNE)
- SCARICATORE
- DESTINATARIO



CHE COS'E' LA SECURITY?

A seguito degli eventi dell'11 settembre 2001 i legislatori internazionali considerarono necessario sviluppare e implementare misure relative alla security per il trasporto delle merci su strada, per ferrovia e per vie navigabili interne al fine di contrastare possibili rischi terroristici.

Sulla base delle raccomandazioni ONU, prescrizioni sulla security – in aggiunta alle classiche prescrizioni sulla sicurezza – sono indicate nel nuovo Capitolo 1.10 dell'ADR e rivolte a tutte le Parti coinvolte nella catena del trasporto.

S'INTENDE PER **SECURITY** LE MISURE O LE PRECAUZIONI DA PRENDERE PER MINIMIZZARE L'UTILIZZO IMPROPRIO DI MERCI PERICOLOSE, CHE POSSANO METTERE

LA FORMAZIONE

È **OBBLIGATORIA** E DEVE COMPRENDERE LA NATURA DEI RISCHI, IL LORO RICONOSCIMENTO E LE METODOLOGIE PER RIDURLI.



| | | |
|------------|--|--|
| Classe 1 | Materie e oggetti esplosivi | |
| Classe 2 | Gas | |
| Classe 3 | Liquidi infiammabili | |
| Classe 4.1 | Solidi infiammabili, materie autoreattive, materie che polimerizzano e esplosivi solidi desensibilizzati | |
| Classe 4.2 | Materie soggette ad accensione spontanea | |
| Classe 4.3 | Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili | |
| Classe 5.1 | Materie comburenti | |
| Classe 5.2 | Perossidi organici | |
| Classe 6.1 | Materie tossiche | |
| Classe 6.2 | Materie infettanti | |
| Classe 7 | Materiali radioattivi | |
| Classe 8 | Materie corrosive | |
| Classe 9 | Materie ed oggetti pericolosi diversi | |

LE MATERIE PERICOLOSE CONSIDERATE AD ALTO RISCHIO

Tabella 1.10.3.1.2: Lista delle merci pericolose ad alto rischio

| Classe | Divisione | Materia o oggetto | Quantità | | |
|--------|-----------|--|-------------------------------|--|------------|
| | | | Cisterna (litri) ^a | Trasporto alla rinfusa (kg) ^a | Colli (kg) |
| 1 | 1.1 | Esplosivi | a | a | 0 |
| | 1.2 | Esplosivi | a | a | 0 |
| | 1.3 | Esplosivi del gruppo di compatibilità C | a | a | 0 |
| | 1.4 | Materie e oggetti esplosivi dei numeri ONU 0104, 0237, 0255, 0267, 0299, 0361, 0365, 0368, 0440, 0441, 0455, 0456, 0500, 0512 e 0513 | a | a | 0 |
| | 1.5 | Esplosivi | 0 | a | 0 |
| | 1.6 | Esplosivi | a | a | 0 |
| 2 | | Gas infiammabili, non tossici (codici di classificazione comprendenti soltanto le lettere F o FC) | 3000 | a | b |
| | | Gas tossici (codici di classificazione che includono le lettere T, TF, TC, TO, TFC, TOC) ad esclusione degli aerosol | 0 | a | 0 |
| 3 | | Liquidi infiammabili dei gruppi di imballaggio I e II | 3000 | a | b |
| | | Esplosivi liquidi desensibilizzati | 0 | a | 0 |
| 4.1 | | Esplosivi desensibilizzati | a | a | 0 |
| 4.2 | | Materie del gruppo di imballaggio I | 3000 | a | b |
| 4.3 | | Materie del gruppo di imballaggio I | 3000 | a | b |
| 5.1 | | Liquidi comburenti del gruppo di imballaggio I | 3000 | a | b |
| | | Perclorati, nitrato d'ammonio e fertilizzanti a base di nitrato d'ammonio e nitrato di ammonio in emulsione, sospensione o gel | 3000 | 3000 | b |
| 6.1 | | Materie tossiche del gruppo di imballaggio I | 0 | a | 0 |
| 6.2 | | Materie infettanti di Categoria A (UN 2814 e 2900, a eccezione del materiale animale) e rifiuti sanitari della categoria A (UN 3549) | a | 0 | 0 |
| 8 | | Materie corrosive del gruppo di imballaggio I | 3000 | a | b |

^a Non applicabile.

^b Le disposizioni del 1.10.3 non sono applicabili, quale sia la quantità.

^c Un valore indicato in questa colonna si applica soltanto se è autorizzato il trasporto in cisterna conformemente alla colonna (10) o (12) della Tabella A del capitolo 3.2. Per le materie che non sono autorizzate al trasporto in cisterna, l'indicazione in questa colonna è senza oggetto.

^d Un valore indicato in questa colonna si applica soltanto se è autorizzato il trasporto alla rinfusa conformemente alla colonna (10) o (17) della Tabella A del capitolo 3.2. Per le materie che non sono autorizzate al trasporto alla rinfusa, l'indicazione in questa colonna non è pertinente.



NON AL **COSA** MA AL **COME**



ES. G.P.L.



OBBLIGHI DEL TRASPORTATORE

- ESEGUIRE SOSTE TEMPORANEE PER UN **PERIODO LIMITATO** E IN ZONE CONTROLLATE
- **EVITARE** LA SOTTRAZIONE DEL MEZZO
- SE LA SOTTRAZIONE È AVVENUTA **AVVERTIRE** IMMEDIATAMENTE LE AUTORITÀ E IL PROPRIO RESPONSABILE



CRONACA

Autocisterna in piazza Garibaldi a Napoli, scatta l'antiterrorismo

Campania

A CURA DI CHIARA FOSSATI - 26/12/2018



NAPOLI, 26 DICEMBRE - Il giorno di Natale a Napoli è stato disturbato da un'autocisterna carica di Gpl, parcheggiata in piazza Garibaldi. Il camion ha fatto scattare le misure di sicurezza previste per l'antiterrorismo.[MORE]

Il camion, parcheggiato in piazza, vicino alla stazione del treno e della metropolitana, è stato individuato dalle forze dell'ordine. Questo episodio ha fatto immediatamente ripensare ai fatti accaduti a Berlino solo una settimana fa. Per questo, il protocollo di sicurezza è stato messo in atto, transennando l'aera e chiudendo la metro sottostante, limitando il trasporto da Piscinola a Dante. A renderlo noto è l'azienda Anm.

Sul posto sono giusti i vigili del fuoco e i carabinieri, che hanno condotto le indagini per circa mezz'ora. Fortunatamente, l'autista dell'autocisterna, un polacco, è stato individuato, e la zona è stata riaperta al traffico.

DOTAZIONE G.P.S.



OBBLIGHI DI CHI RICEVE/CARICA



IN CASO DI NUOVO AUTISTA VIGE
L'OBBLIGO DI CONTROLLARE
CORRISPONDENZA FOTOGRAFICA



LA BORSA ADR



Se sul mezzo sono
presenti più persone, le
borse devono essere
uguali al numero dei
membri
dell'equipaggio.
2 persone = 2 borse
DOPIE DOTAZIONI



VERIFICARE SEMPRE ATTESTATO FORMAZIONE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

